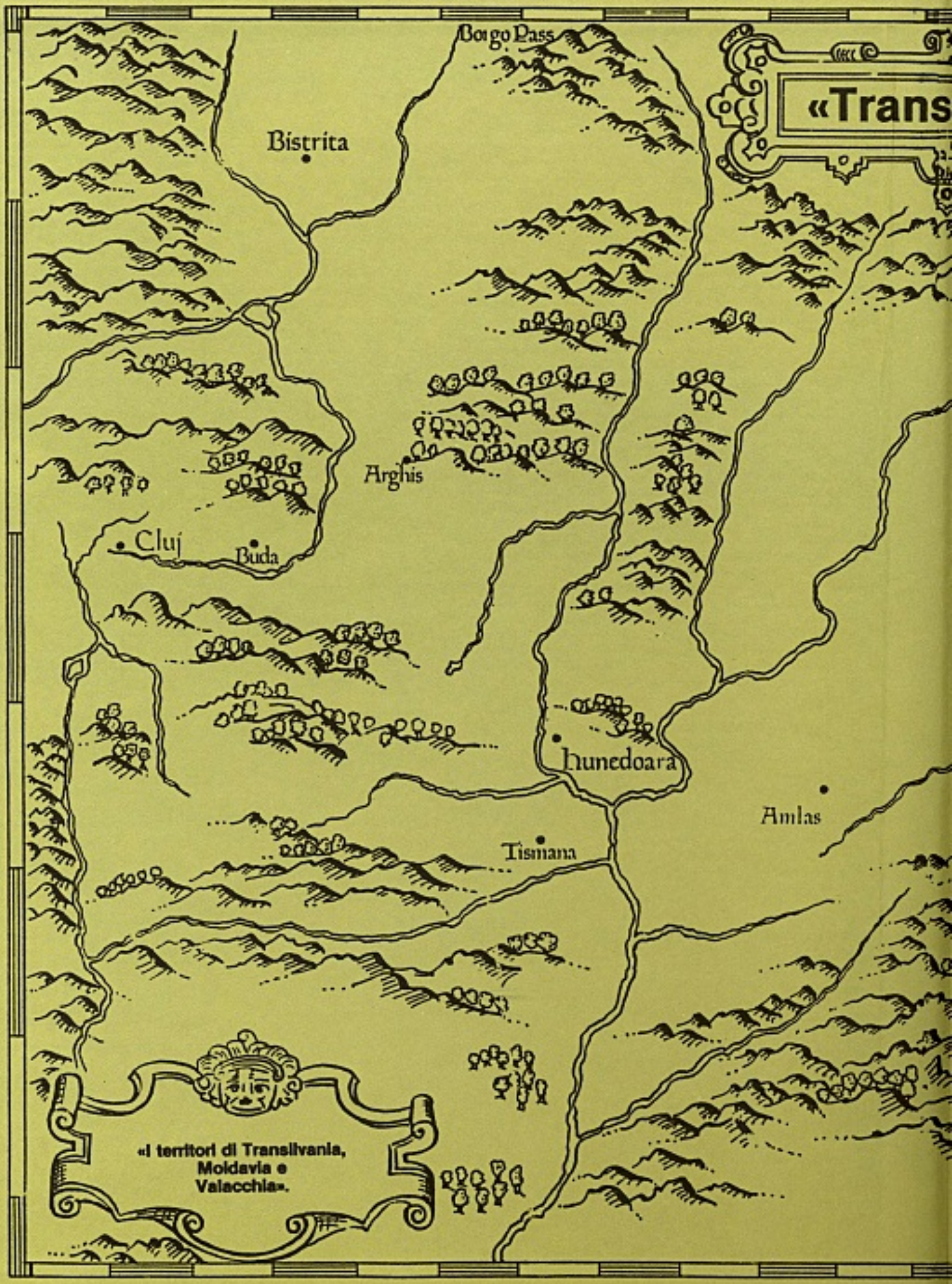
LANCIOSTORY – SKORPIO presentano EURACOMIX N. 40

Dracula

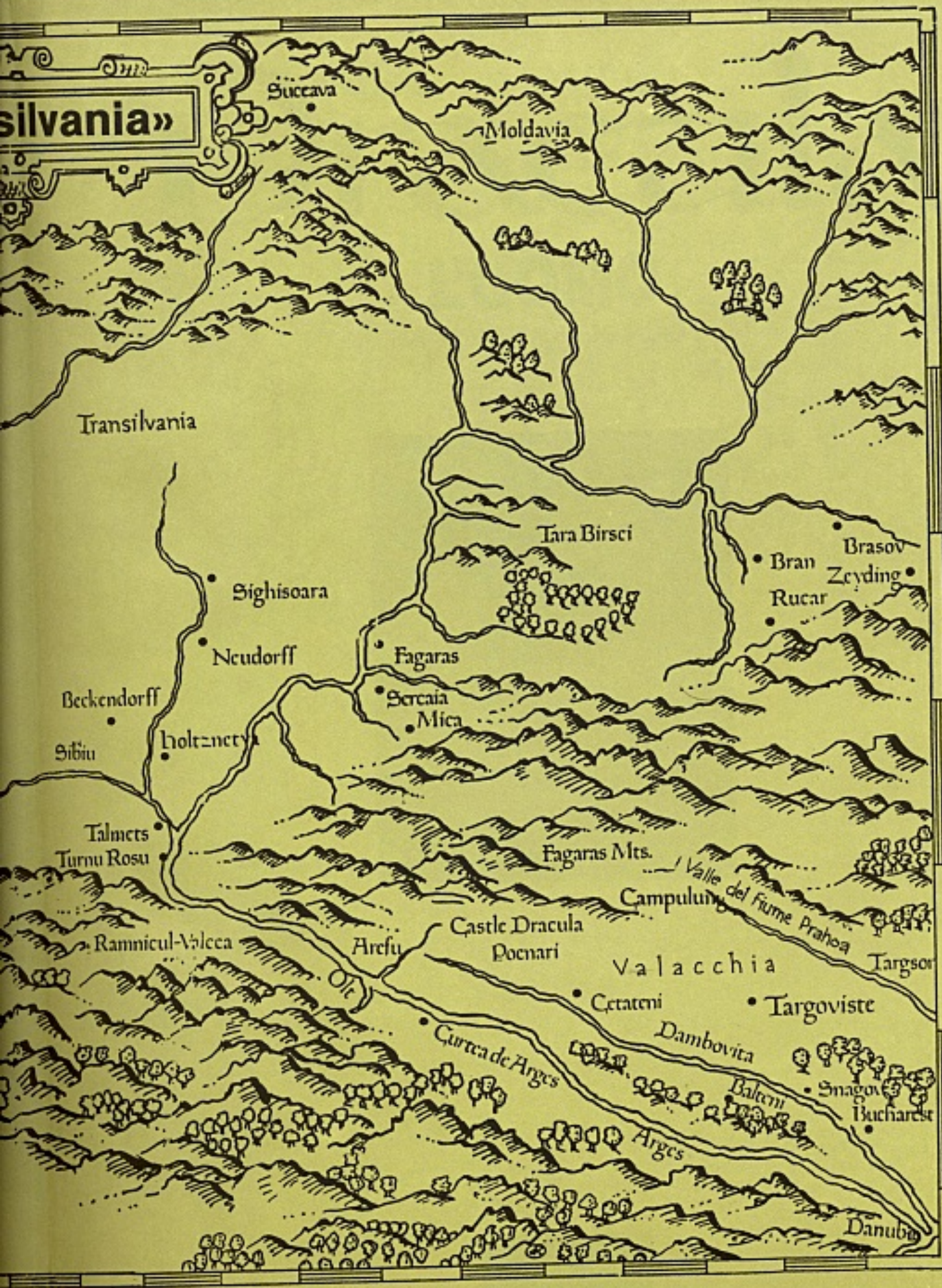
L'UOMO

ROBIN WOOD - ALBERTO SALINAS

EURA EDITORIALE



«I territori di Transilvania, Moldavia e Valacchia».


silvania»
Suceava
Moldavia
Transilvania
Tara Birsei
Brasov
Bran
Zeyding
Rucar
Sighisoara
Neudorff
Fagaras
Beckendorff
Sercaia
Mica
Sibiu
Holtzmetz
Talmets
Turnu Rosu
Fagaras Mts.
Valle del Fiume Prahova
Campulung
Castle Dracula
Poenari
Ramnicul-Valcea
Arefu
Valacchia
Targsor
Ole
Cetatemi
Targoviste
Dambovita
Curtea de Arges
Balteni
Smagov
Bucharest
Arges
Danubio

Dracula

L'UOMO

ROBIN WOOD - ALBERTO SALINAS

EURA COMIX

ROBIN WOOD - **L'AVVENTURIERO E IL NARRATORE**

Si può dire che una delle caratteristiche principali nella vita e nella carriera di Robin Wood sia l'eccesso. Nasce in Paraguay, in una colonia di emigrati australiani, e già a dodici anni comincia a lavorare nelle foreste sudamericane. Seguono numerosi altri lavori, continui viaggi per tutto il Sudamerica, finché si stabilisce a Buenos Aires per studiare disegno. Sono anni di miseria, che durano fino al momento in cui, per pura combinazione, scrive la sceneggiatura di un fumetto per un amico. Il titolo è «Nippur di Lagash» e la storia ottiene un successo fulminante, tanto che ancora oggi, a ventidue anni di distanza, continua a essere scritta, disegnata e pubblicata. Da quel momento inizia il «fenomeno Wood». Più di tremila sceneggiature di fumetti e più di ottanta personaggi creati. Robin Wood ha toccato tutti i temi, da quelli storici alla commedia, l'horror, il romantico, l'avventura pura. Ha anche scritto — e scrive — lavori teatrali, cinematografici, televisivi, saggi per riviste di studi storici, articoli e fotoromanzi. Aldilà del lavoro, la sua grande passione è rappresentata dai viaggi, a cui si è dedicato «con furore», cercando in particolare gli angoli più remoti del globo, dal Nepal alla Mongolia, da Singapore alla Patagonia. Cintura nera di karate, paracadutista, tennista, corridore di maratone, poliglotta e titolare di quattro nazionalità, divide attualmente la propria vita tra l'Australia e la Danimarca. C'è chi scrive di avventura. Robin Wood «è» l'avventura.

ALBERTO SALINAS - **UN MONDO NELLA MATITA**

A suo padre hanno dedicato perfino un francobollo. A lui, forse, un giorno, intitoleranno una strada in una città tutta all'insegna del fumetto. E sarà un viale alberato, largo e diritto come diritta e luminosa è sempre stata la sua presenza nel difficile mondo di chi narra per immagini. Alberto Salinas è nato a Buenos Aires, dove tuttora risiede, nel 1932 e si è formato artisticamente sotto la guida severa e preziosissima di suo padre, il grande Josè Luis, uno dei numi fondatori della grande scuola sudamericana del fumetto, recentemente apparso, come dicevamo, in uno dei francobolli di una serie che l'Argentina ha dedicato ai massimi esponenti del genere (tra gli altri, c'è Alberto Breccia). Il debutto di Alberto Salinas avviene nei primissimi Anni '50 con la serie «Capiango». Ed è un debutto fortunato, se si considera che a soli ventun anni Alberto vedrà le proprie opere pubblicate in vari Paesi del mondo, dagli Stati Uniti alla Francia, all'Inghilterra, alla Spagna. Artista vero, rifugge dalle apparenti originalità di chi tanto parla di «ispirazione» e si dedica ancor oggi al lavoro con lo scrupolo di chi deve farsi un nome. Attratto dai grandi temi storici e letteralmente fanatico della documentazione, come dimostra anche la sua opera più famosa, «Dago», trova gli stimoli migliori in quei lavori che gli consentono sia di raggiungere risultati di grande intensità drammatica, sia di esaminare a fondo, dal punto di vista dell'immagine, una determinata epoca, fino a farla rivivere anche nei minimi particolari di un'arma o di un'uniforme. Una passione che gli ha consentito di raggiungere i massimi livelli anche sotto un altro aspetto della produzione artistica, quello dell'illustrazione, di cui è un riconosciuto maestro, come hanno potuto constatare i lettori dei primi anni di *Lanciostory*, che ha pubblicato numerose delle sue tavole.

IL PRINCIPE CUPO

La vita e la leggenda di Vlad Dracula

di Robin Wood

Ho cercato la verità e ho trovato la leggenda. E dentro questa, una verità forse più autentica di quella originale.

Soltanto così posso descrivere la mia ricerca di questo personaggio lugubre e discusso dell'Europa rinascimentale. Un essere quasi mitico, che a sua volta è stato divorato dalla fantasia di uno sconosciuto romanziere irlandese, creatore di uno dei libri più raccapriccianti nella storia della letteratura del terrore e che — forse intenzionalmente, forse no — ha usato il suo nome per immortalare il proprio abominevole eroe: il conte vampiro della Transilvania.

Oggi, quando si parla di Dracula, questa è l'immagine che si ottiene: l'eredità di Bram Stoker, il suo autore, mentre il vero Dracula si dissolve come uno spettro tra le sue nebbie e le sue notti d'orrore.

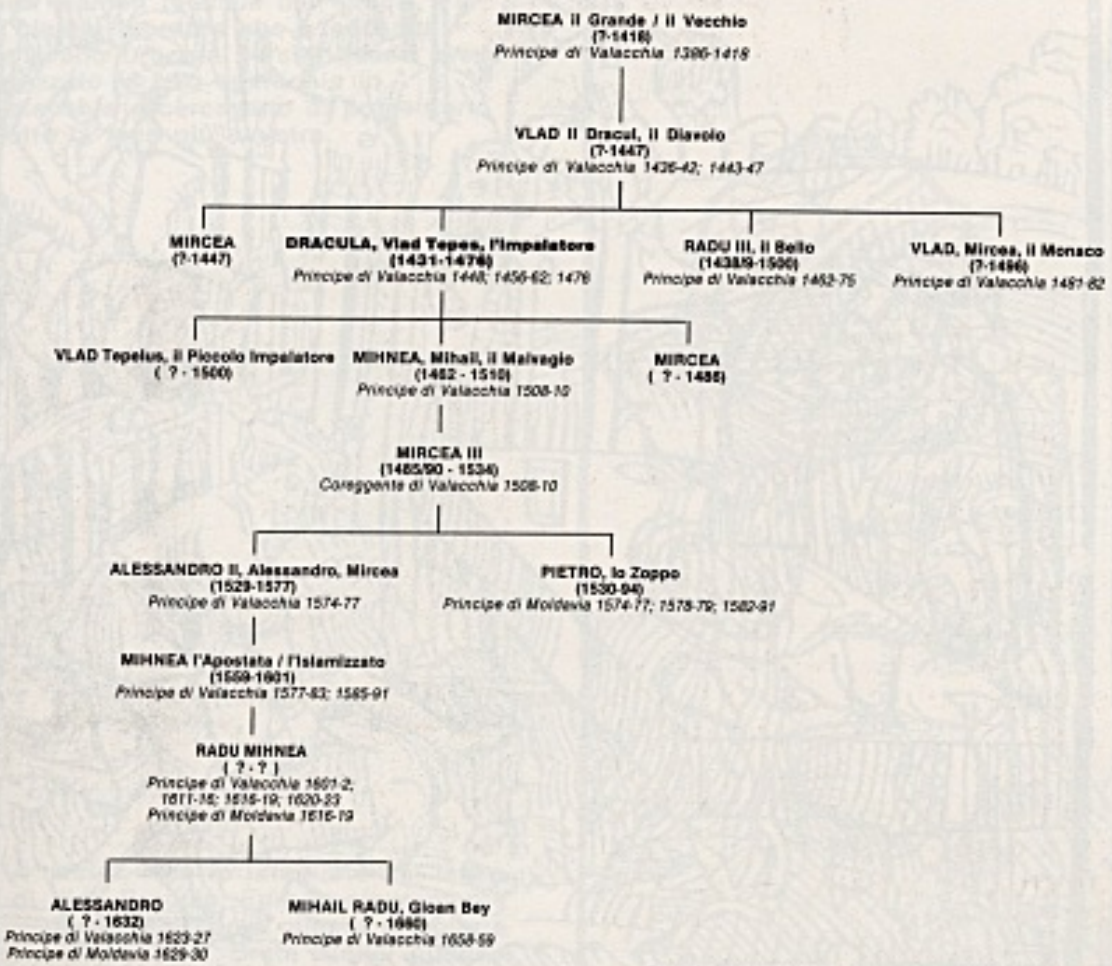
Vlad Dracula è stato un eroe per la sua terra e un mostro sanguinario per i suoi nemici. E forse, effettivamen-

RITRATTO DI VLAD DRACULA

«Non è molto alto, ma forte e massiccio, con un aspetto crudele e terribile, un naso lungo e diritto dalle narici ampie, un volto magro e rossiccio, nel quale i grandi occhi sono evidenziati da folte sopracciglia nere, il che gli dà un'aria minacciosa. Tranne che per i baffi, il suo volto è rasato. Le sue tempie prominenti aumentano la grandezza della testa. Un collo taurino sostiene il capo, da cui scende una capigliatura folta e nera che cade sulle spalle possenti».

Descrizione di Dracula fatta a Papa Celestino II da un suo ambasciatore.

L'ALBERO GENEALOGICO DI DRACULA



Una dei discendenti diretti in linea maschile di Dracula.

te, era entrambe le cose. Era un uomo con una visione di grandezza e un disprezzo assoluto per la condizione umana. Una contraddizione? Forse... ma in Dracula le contraddizioni sono l'unica realtà. Guerriero valoroso, cortigiano poliglotta ed erudito, carnefice implacabile... Tutti gli aggettivi in lui si esauriscono.

Fu principe regnante della Valacchia in tre occasioni. Spezzò l'egemonia dei tedeschi che dominavano la sua terra, affrontò il potere più temuto dell'epoca: l'impero turco. Fu esiliato, perseguito, condannato a morte, incarcerato... Visse mille vite in una sola. Formò un triumvirato di gloria con due delle figure

più famose dei suoi tempi: Stefano di Moldavia e Mattia Corvino, re d'Ungheria. Fu rinchiuso in una cella per anni, ma ciò non spezzò il suo spirito feroce. Sterminò un quinto degli abitanti della Valacchia e gli aneddoti sanguinari legati al suo nome sono innumerevoli. Alcuni possono essere veri. Altri no... ma tutti hanno un sigillo apocalittico, grandioso e capace di soggiogare la fantasia. Non c'è meschinità in Vlad Dracula, principe di Valacchia. Tutto in lui è grande, incisivo. Non c'è grigio. Non ci sono esitazioni. È un vulcano dalla furia infinita, un incendiario, un mago seduto su un trono di pietra che sogna un sogno di

Nella pagina accanto, Vlad Dracula in una stampa tedesca dell'epoca. È giusto ricordare che i tedeschi odiavano Dracula perché questi aveva spezzato la loro egemonia in Valacchia e cercavano di presentarlo sotto la luce più sinistra.

A destra, ritratto intagliato nel legno di Vlad Dracula. Furono sicuramente documenti come questo a ispirare Bram Stoker quando creò il famoso vampiro.

gloria e di morte.

L'ho cercato attraverso libri e documenti, in piccole biblioteche dell'Europa slava e nella memoria scritta e orale della Romania. L'ho inseguito attraverso i labirinti dell'oblio che lo aveva sepolto nella più profonda delle tombe. Ho trovato il suo fantasma, l'ho afferrato e l'ho trascinato in questo libro. E ora ve lo do. Forse è stato così... forse no... forse mi sbaglio... o forse ho trovato, senza rendermene conto completamente, la verità di Vlad Dracula, principe di Valacchia. Ho cercato la verità e ho trovato la leggenda. E, dentro questa, una verità forse più autentica di quella originale.

BRAM STOKER

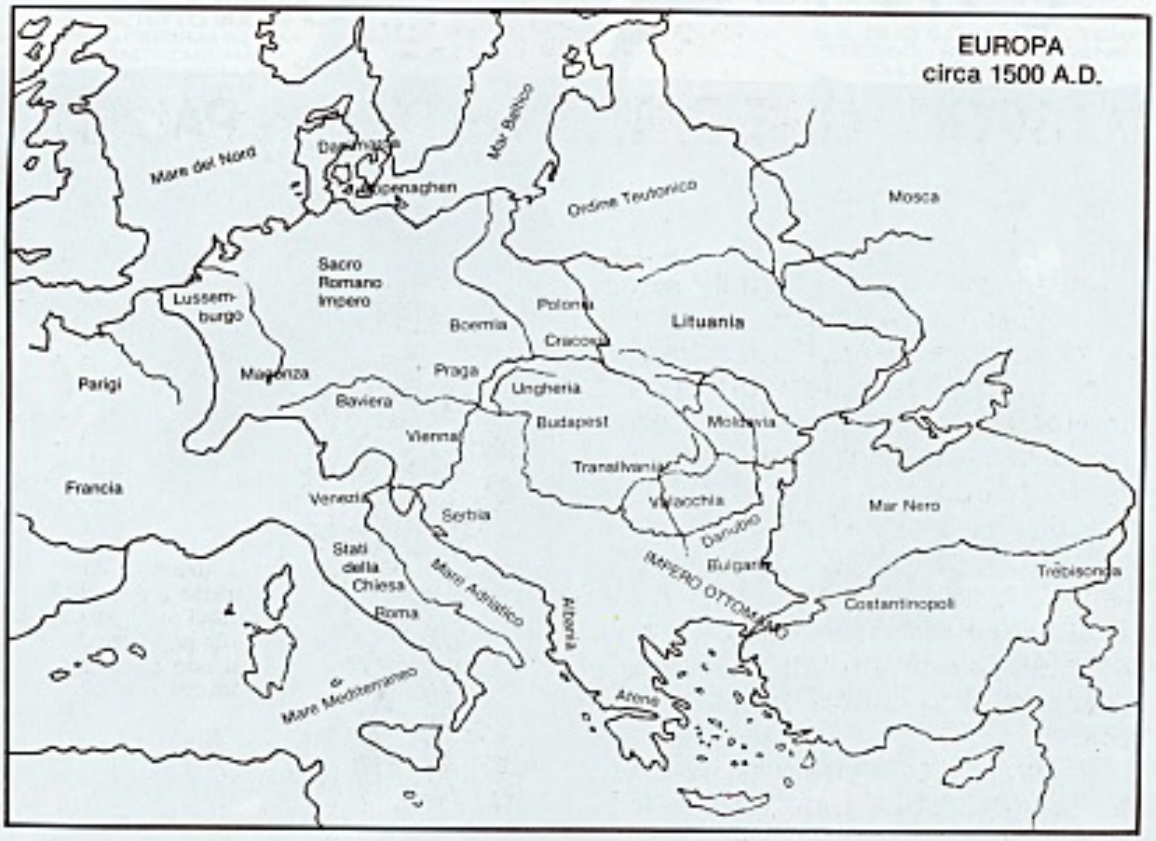
LO SCRITTORE CHE INVENTÒ LA PAURA

Abraham Stoker, meglio noto come «Bram», nacque a Dublino nel novembre 1847. Fu un bambino debole e malaticcio, che dovette passare i primi otto anni di vita confinato in un letto e che fu educato in casa da insegnanti privati finché, a sedici anni, entrò nel Trinity College di Oxford. Studente brillante, ma più interessato al teatro che alle materie accademiche, ottenne un lavoro come impiegato pubblico.

La svolta nella sua vita avvenne quando ebbe occasione di assistere a una rappresentazione teatrale in cui recitava il celebre Henry Irving. Stoker ne restò affascinato e ciò fu l'inizio di un'amicizia che sarebbe durata tutta la vita, tanto che egli divenne il rappresentante e segretario di Irving. Nella stessa epoca iniziò il suo interesse per il vampirismo, forse a seguito della lettura di «Carmilla», di Joseph Le Fanu, l'agghiacciante storia di una bella vampira. Nel corso degli anni, Stoker approfondì i propri studi di occultismo e di letteratura gotica. Scrisse vari libri nei quali si avverte un crescente interesse per il vampirismo ed evidentemente, nelle sue letture per documentarsi, si imbatté nella leggenda di Vlad Dracula, l'Impalatore. Affascinato dal personaggio, Stoker lo adottò per dar vita a un celebre protagonista. Nacque così il conte Dracula, probabilmente la più straordinaria storia «horror» di tutti i tempi, che, pubblicata nel 1897, non cessò mai di essere ristampata. È semplicemente incalcolabile la quantità di opere teatrali, film, serie televisive di questo fenomeno, che continua senza accenni di stanchezza anche ai nostri giorni, quasi possedesse in qualche modo il potere di affascinazione e l'immortalità del suo lugubre eroe.

Bram Stoker morì nel 1912.

Mr. Bram Stoker ritratto nel 1885, dodici anni prima della pubblicazione del suo romanzo, «Dracula».



La posizione della Valacchia nell'Europa della sua epoca.

CAPITOLO PRIMO

TU SCRIVERAI CON L'INCHIOSTRO, OMUNCOLO, CIO' CHE IO HO SCRITTO COL SANGUE. TU SCRIVERAI SULLE PERGAMENE CIO' CHE IO HO SCRITTO SULLE NAZIONI. TU TRASFERIRAI IN PAROLE AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO TREMARE NEI LORO PALAZZI I RE CRISTIANI E IL SULTANO...
GUARDA... TUTTI DORMONO. PERFINO I BOSCHI SONO IN SILENZIO. SOLO IO SONO SVEGLIO. IO NON HO BISOGNO DEL SONNO. NON HO BISOGNO DEL RIPOSO. IO SONO IL GUARDIANO DI QUESTA TERRA E DEVO STARE ALLERTA. SONO IL SUO PADRONE E IL SUO SCHIAVO AL TEMPO STESSO. MI APPARTIENE E IO LE APPARTENGO.
SONO DRACULA, PRINCIPE DI VALACCHIA. QUALCUNO MI HA AMATO, MOLTI MI HANNO ODIATO E TUTTI MI HANNO TEMUTO. LA MIA OMBRA HA PORTATO SEMPRE IL TERRORE. IO L'HO SEMINATO, L'HO FATTO CRESCERE E ME NE SONO NUTRITO. HO INSEGNATO CHE IL MIO NOME BRUCIA LE LABBRA A CHI LO PRONUNCIA.
SEI UN SOVRANO AMATO...
NO, SONO UN SOVRANO TEMUTO. LO PREFERISCO. L'AMORE E' UNA DEBOLEZZA E IO NON HO DEBOLEZZE UMANE, TRANNE L'ORGOGLIO. I MIEI NEMICI LO SANNO E MI TEMONO. E ANCHE I MIEI AMICI LO SANNO E MI TEMONO.
2

E ORA SCRIVI, OMUNCOLO. LASCIAMO AL MONDO LA STORIA DELLA MIA VITA... SCRIVI COL TUO INCHIOSTRO E LA TUA PERGAMENA...
SIGNORE... SONO ARRIVATI DUE OSTAGGI... VORREI PRESENTARTELI...
DUE NUOVI OSTAGGI?... HMM... E DI CHI SI TRATTA QUESTA VOLTA?
SONO I FIGLI DI VLAD DRACUL, PRINCIPE DI VALACCHIA E... IN ALCUNE CIRCOSTANZE, NOSTRO ALLEATO.
LO RICORDO. E' STATO ANCHE ALLEATO DEGLI UNGHERESI, QUANDO GLI E' CONVENUTO. UN ALLEATO DI CUI CERTO NON MI FIDEREI SE DOVESSI USARE IL BUONSENSO.
IL BUONSENSO E' UN LUSSO CHE RARAMENTE UN GOVERNANTE SI PUO' PERMETTERE, SIGNORE. VLAD DRACUL E' UN ALLEATO INAFFIDABILE, MA SAPPIAMO CHE HA RECUPERATO IL PROPRIO TRONO GRAZIE AL NOSTRO AIUTO E CHE SENZA DI ESSO GLI UNGHERESI LO AVREBBERO ROVESCIATO DA MOLTO TEMPO.
HMM...
3

HA ACCETTATO DI PAGARCI UN'IMPOSTA ANNUALE E MANDERA' GIOVANI DEL SUO PAESE PER SERVIRE NEI GIANNIZZERI. E COME PROVA FINALE DELLA SUA BUONA FEDE, HA AFFIDATO ALLA NOSTRA CUSTODIA DUE DEI SUOI FIGLI.
SUPPONGO CHE QUESTO DOVREBBE CONVINCERCI.
BENE... FA' PASSARE I CUCCIOLI RUMENI E VEDIAMO CHE ASPETTO HANNO E COME PUZZANO. QUESTI CRISTIANI NON AMANO MOLTO IL BAGNO.

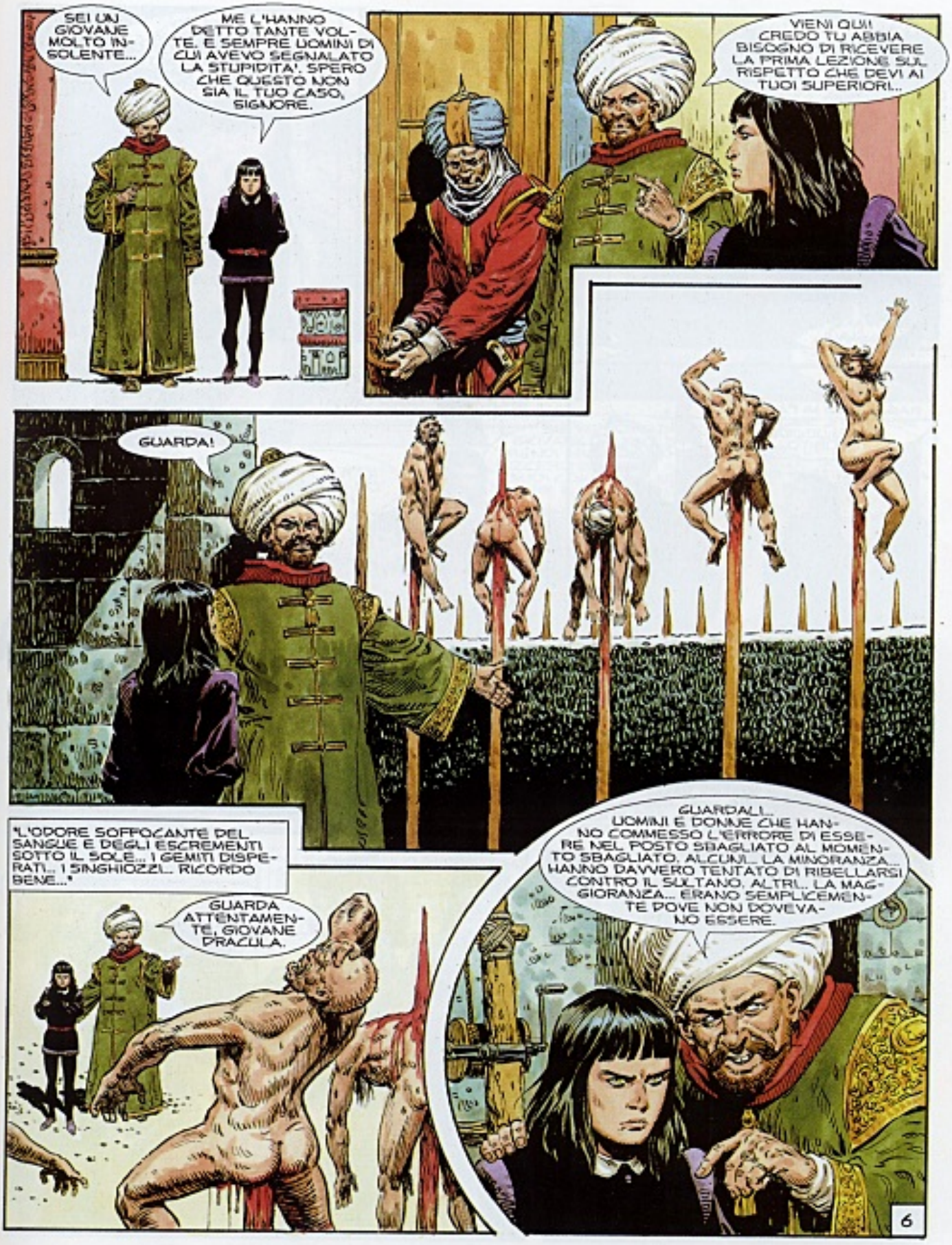
ECCOLI, SIGNORE.

HMM... CHE BEL GIOVANE... MAI VISTA UNA BELLEZZA TANTO PERFETTA.. QUEI CAPELLI... QUEGLI OCCHI...
EFFETTIVAMENTE E' STRAORDINARIO, SIGNORE... UN VERO EFEBO...

AVVICINATI, RAGAZZO... COME TI CHIAMI?
RADU, SIGNORE... E... MI DICONO "IL BELLO".

NOME GIUSTIFICATO, RADU. TU RESTERAI CON ME. MI OCCUPERO' PERSONALMENTE DI RENDERE PIACEVOLE LA TUA PERMANENZA TRA NOI. MOLTO PIACEVOLE.
4

E QUEST'ALTRO... CON L'ESPRESSIONE SINISTRA... CREATURA SGRADEVOLE, EH?... COME TI CHIAMI, GIOVANOTTO?
SONO VLAD DRACULA.
OCCUPATI DI LUI, FUAD. TROVAGLI UN ALLOGGIO SICURO E AFFIDALO A UN RESPONSABILE. CHE LA SUA PERMANENZA TRA NOI GLI SERVA A COMPRENDERE LA GRANDEZZA DEL POTERE OTTOMANO.
E TU VIENI. SEI STANCO? HAI FORSE FAME?... TI SERVONO ABITI NUOVI... SETE CHE SOTTOLINEINO LA TUA BELLEZZA... VIENI CON ME, RADU.
VLAD DRACULA, EH?... SPERO CHE LA VOSTRA PRESENZA QUI SIA UNA GARANZIA DEFINITIVA DELLA LEALTA' DI TUO PADRE.
QUESTO DIMOSTRA CHE NON MERITI IL POSTO CHE OCCUPI.
MIO PADRE HA MOLTI FIGLI E NE' RADU NE' IO SIAMO I SUOI FAVORITI. MIRCEA, MIO FRATELLO MAGGIORE, E' IL SUO ELETTO PER LA SUCCESSIONE... ED E' IL FIGLIO CHE LUI AMA...
CHE VUOI DIRE?
E COME PUOI VEDERE, MIRCEA NON E' QUI.
5


SEI UN GIOVANE MOLTO INSOLENTE...
ME L'HANNO DETTO TANTE VOLTE. E SEMPRE UOMINI DI CUI AVEVO SEGNALATO LA STUPIDITA'. SPERO CHE QUESTO NON SIA IL TUO CASO, SIGNORE.
VIENI QUI! CREDO TU ABBIA BISOGNO DI RICEVERE LA PRIMA LEZIONE SUL RISPETTO CHE DEVI AI TUOI SUPERIORI..
GUARDA!
"L'ODORE SOFFOCANTE DEL SANGUE E DEGLI ESCREMENTI SOTTO IL SOLE... I GEMITI DISPERATI... I SINGHIOZZI... RICORDO BENE..."
GUARDA ATTENTAMENTE, GIOVANE DRACULA.
GUARDALI... UOMINI E DONNE CHE HANNO COMMESSO L'ERRORE DI ESSERE NEL POSTO SBAGLIATO AL MOMENTO SBAGLIATO. ALCUNI... LA MINORANZA... HANNO DAVVERO TENTATO DI RIBELLARSI CONTRO IL SULTANO. ALTRI... LA MAGGIORANZA... ERANO SEMPLICEMENTE POVERI NON DOVEVANO ESSERE.
6

SUONA INGIUSTIZIA.
IL CANE CHE E' PUNTO DA UNA PULCE NON CERCA DI SCHIACCIARE SOLO QUELLA CHE L'HA PUNTO. LE UCCIDE TUTTE.
CON GLI ESSERI UMANI E' LO STESSO, GIOVANE DRACULA.
E ORA DIMMI... HAI IMPARATO LA LEZIONE?
SI'. CREDO DI AVERLA IMPARATA BENE...
... E SE UN GIORNO TI TROVERO' SULLA MIA STRADA, AVRO' UN PALO ALTO E APPUNTITO PER FARTICI SEDERE.
MI FA PAURA... QUESTO DIABOLICO RAGAZZINO MI FA PAURA... SE FOSSI IL SULTANO, LO FAREI UCCIDERE SUBITO...
"CRESCEVO TRA I GIANNIZZERI, CHE MI INSEGNARONO LA BRUTALITA' TRASFORMATA IN SCIENZA..."
COSI'! PIU' FORTE... PIU' FORTE!
"APRII OCCHI E ORECCHIE. ERO LONTANO DAI MIEI BOSCHI DELLA TRANSILVANIA, DALLE MIE MONTAGNE RUMENE. NON AVEVO ALTRO PROTETTORE CHE ME STESSO. ERO SOLO CONTRO L'IMPERO PIU' POTENTE DEL MONDO..."
"FURONO ANNI VISSUTI NEL DISPREZZO. AI LORO OCCHI IO ERO MENO DI UN CANE..."
EHI, TU, BASTARDO CRISTIANO!... DAMMI ACQUA!
7

AH!
LA MANO! GLI HA TAGLIATO LA MANO!
MALEDIZIONE! PAGHERAI PER QUESTO!
FERMI TUTTI! NESSUNO LO TOCCHI!
SEI IMPRUDENTE, GIOVANE. PAZZO, DIREI... RENDI INVALIDO UN GIANNIZZERO IN MEZZO A TUTTI I SUOI COMPAGNI? NEPPURE IL SULTANO OSA SFIDARLI...
IL SULTANO NO... LO COMPRENDO... E' SOLO UN UOMO VESTITO DI SETA IN UN GRANDE PALAZZO...
"SI', IMPARAI MOLTO DA LORO. NON SOLO LA CRUENTA BRUTALITA' DEL POTERE. C'ERANO CULTURA, ARTE, MAGNIFICA SAPIENZA, IN QUELLA CIVILTA' SQUISITA..."
8
... MA IO SONO DRACULA. E NEPPURE IL DIAVOLO IN PERSONA PUO' INSULTARMI.
"QUELLI ERANO I GIANNIZZERI, I MIGLIORI SOLDATI MAI ESISTITI. RICCHI, SUPERBI, VERI PADRONI DEL MONDO, PER I QUALI PERFINO UN SULTANO NON ERA CHE UN UOMO DESTINATO A PASSARE..."
LASCIATE IN PACE IL RUMENO. HA ORGOGLIO E QUESTO MERITA RISPETTO... LO INCONTREREMO SUL CAMPO DI BATTAGLIA.

HO CATTIVE NOTIZIE PER TE, DRACULA. TUO PADRE HA COMMESSO UN IMMENSO ERRORE. SI E' ALLEATO COI POLACCHI E GLI UNGHERESI DI JANOS HUNYADI, NELLA CROCIATA CONTRO IL SULTANO. CI HA TRADITI...

NON PARLARE DI TRADIMENTO. QUESTA E' POLITICA. CHE E' SUCCESSO?
HANNO RADUNATO UN ESERCITO ENORME... E SONO STATI FATTI A PEZZI A VARNA. RE LADISLAO DI POLONIA E' MORTO...

VEDO CHE PENSANO DI DARE MOLTO LAVORO AI CARNEFICI, EH? APPREZZO LA LORO GRANDE FANTASIA...
MA... NON HAI SENTITO QUEL CHE HO DETTO? NON HAI CAPITO?... NON MI HAI ASCOLTATO?

... E ORA I MINISTRI HANNO CHIESTO AL SULTANO CHE TU E TUO FRATELLO SIATE IMPRIGIONATI, CHE VI VENGANO CAVATI GLI OCCHI, CHE SIATE CASTRATI E BRUCIATI VIVI.

TI UCCIDERANNO! TI DISTRUGGERANNO! QUANDO AVRANNO FINITO CON TE, SARAI MENO DI POLVERE!
ATTENTO, TURCO... NON MISURARMI COL TUO METRO. IO SONO DRACULA E ACCANTO A ME "TU" SEI MENO DI POLVERE...

CREDI CHE IL TUO SULTANO E I TUOI MINISTRI POSSANO UCCIDERMI? SEI PIU' STUPIDO DI QUANTO SEMBRI... GUARDA!

VEDI?... E' IL MIO SANGUE... E LO FACCIO SCORRERE QUANDO VOGLIO... GUARDALO... ROSSO E FORTE COME FUOCO. DRACULA NON TREMA DAVANTI A NESSUNO...
... SULTANO O CARNEFICE. IL MIO DESTINO E' SCRITTO E NON FINIRA' QUI.
9

"LO AVEVO IMPRESSIONATO... LOGICO. IO NON SBAGLIAVO MAI. E LA COSA ALLARMAVA GLI ALTRI, MA A ME SEMBRAVA NATURALE..."

NOSTRO PADRE HA FATTO PACE COL SULTANO E QUESTI E' STATO GENEROSO. GLI HA PERDONATO IL SUO TRADIMENTO.

TRADIMENTO? CHI SEI TU? IL FIGLIO DI VLAD DRACUL, O IL CAGNOLINO DEL SULTANO? PARLA, FEMMINUCCIA!

LASCIAMI!

MA...

NON METTERMI PIU' LE MANI ADDOSSO, DRACULA. IO NON SONO COME TE, MA NON SOTTOVALUTARMI. HO ABBASTANZA CORAGGIO DA TAGLIARTI LA LINGUA E FARTELA MANGIARE.

HMM... MIO BEL FRATELLO... MI HAI SORPRESO... SI', UNA GRADEVOLE SORPRESA.

"E I BALCANI ERANO SEMPRE UNA PENTOLA DI INSIDIE, CHE OGNI TANTO SI ARROSSAVA DI SANGUE... GLI UNGHERESI, AFFAMATI DI POTERE, LOTTAVANO CONTRO L'IMPERO DEI TURCHI..."

SI RITIRA? NO! STERMINIAMOLI!

"DA ROMA, IL PAPA PREDICAVA UNA NUOVA CROCIATA CHE ELIMINASSE L'INFEDELE..."

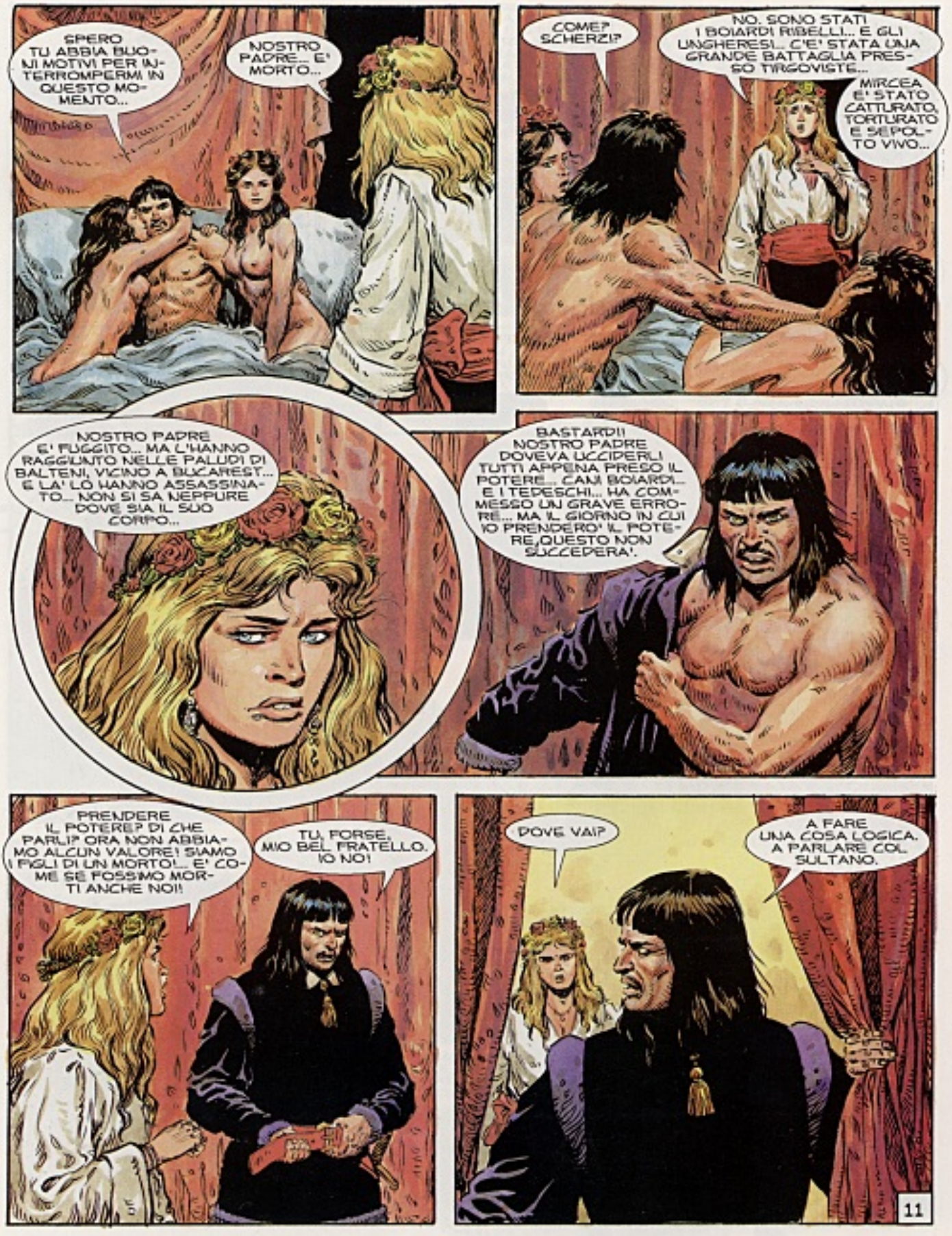
"... E MIO PADRE, GIOCANDO TUTTE LE CARTE, SI VIDE CHIUSO IN UN CERCHIO MORTALE. I NOBILI RUMENI, I BOIARDI, DECISERO CHE PREFERIVANO UN SOVRANO ELETTO TRA I LORO E SI SOLLEVARONO, APPOGGIATI DAGLI UNGHERESI..."

AVANTI! VOGLIO LA TESTA DI VLAD DRACUL!

"COSI' MI GIUNSE LA NOTIZIA."

DRACULA! DRACULA!

10


SPERO TU ABBIA BUONI MOTIVI PER INTERROMPERMI IN QUESTO MOMENTO...
NOSTRO PADRE... E' MORTO...
COME? SCHERZI?
NO. SONO STATI I BOIARDI RIBELLI... E GLI UNGHERESI... C'E' STATA UNA GRANDE BATTAGLIA PRESSO TIRGOVISTE...
MIRCEA E' STATO CATTURATO, TORTURATO E SEPOLTO VIVO...
NOSTRO PADRE E' FUGGITO... MA L'HANNO RAGGIUNTO NELLE PALUDI DI BALTENI, VICINO A BUCAREST... E LA' LO HANNO ASSASSINATO... NON SI SA NEPPURE DOVE SIA IL SUO CORPO...
BASTARDI! NOSTRO PADRE DOVEVA UCCIDERLI TUTTI APPENA PRESO IL POTERE... CANI BOIARDI... E I TEDESCHI... HA COMMESSO UN GRAVE ERRORE... MA IL GIORNO IN CUI IO PRENDERO' IL POTERE, QUESTO NON SUCCEDERA'.
PRENDERE IL POTERE? DI CHE PARLI? ORA NON ABBIAMO ALCUN VALORE! SIAMO I FIGLI DI UN MORTO!... E' COME SE FOSSIMO MORTI ANCHE NOI!
TU, FORSE, MIO BEL FRATELLO. IO NO!
DOVE VAI?
A FARE UNA COSA LOGICA. A PARLARE COL SULTANO.
11

"ALLORA NON LO SAPEVO, MA LA MIA MENTE FUNZIONAVA GIA' COME QUELLA DI UN TURCO. ERO CRESCIUTO CON LORO, AVEVO BEVUTO, MANGIATO E DIGERITO LA LORO MENTALITA'."

MIO PADRE NON ESISTE PIU'. AL SUO POSTO GLI UNGHERESI E HUNYADI DI TRANSILVANIA HANNO MESSO SUL TRONO QUEL LADISLAO CHE CHIAMANO "SECONDO"... NOME ADATTO, VISTO CHE NON E' NATO PER ESSERE PRIMO IN NIENTE.

NON CAPISCO DOVE VUOI ANDARE A PARARE.

I TUOI ESERCITI MARCERANNO CONTRO I CRISTIANI, SIGNORE. QUELLO SARA' IL MOMENTO ADATTO PERCHE' IO ATTACCHI LA VALACCHIA E RECUPERI IL TRONO DI MIO PADRE.

AH! AH! AH! AVETE SENTITO? IL CUCCIOLO CRISTIANO SI CREDE CAPACE DI FARE L'UOMO!

AH!

MA...

POTREI UCCIDERTI QUI, ORA, ALI'. MA NON TI PRIVERO' DELLA POSSIBILITA' DI CONQUISTARTI UN PO' DI GLORIA. LA VUOI? VIENI CON ME. UNA VOLTA DIVENTATO PRINCIPE DI VALACCHIA, DECIDERO' SE UCCIDERTI O COPRIRTI D'ORO.

SIGNORE... LASCIAMI ANDARE CON LUI. E' UN GIOVANE ARROGANTE, PAZZO E CRUDELE... MA CREDO CHE MI PORTERA' ALLA GLORIA. IO SERVIRO' AI SUOI ORDINI.

CUCCIOLO SELVAGGIO...

12

NON HO TRUPPE DA DARTI. MI SERVONO PER LA MIA GUERRA.
CERCHERO' DA SOLO CIO' CHE MI OCCORRE. CI SONO SEMPRE BANDITI E CRIMINALI SENZA SUCCESSO. FORMERO' IO IL MIO ESERCITO... TU STERMINA I TUOI NEMICI. IO STERMINERO' I MIEI.

"IL SULTANO STERMINO' I SUOI. COMPLETAMENTE. HUNYADI, IL TRANSILVANO, TENTO' DI UNIRSI AL CAPO DEGLI ALBANESI RIBELLI, IL GRANDE SCANDERBEG. MA NEI CAMPI DI KOSOVO POLJE, L'ESERCITO TURCO GLI PIOMBO' ADDOSSO COME UN FULMINE..."

"TRA I CAPI DI HUNYADI CHE ASSAPORARONO LA SPAVENTOSA SCONFITTA C'ERA LADISLAO, IL GIUSTAMENTE DETTO "SECONDO", CHE CONDUSSE I SUOI SETTEMILA CAVALIERI DI VALACCHIA A UNA MORTE SENZA GLORIA, A CUI LUI RIUSCI' A SFUGGIRE..."

"E QUELLO FU IL MIO MOMENTO."
I TURCHI ARRIVANO I TURCHI!

MA... NON SONO MOLTI..
NO... E NON SEMBRANO NEPPURE SOLDATI... PIUTTOSTO, BANDITI..
13

E QUEL RAGAZZO CHI E'?
NON SO... PARE VOGLIA PARLARE...
CITTADINI DI TIRGOVISTE... SONO DRACULA, FIGLIO DI VLAD DRACUL, DEPOSTO DA LADISLAO E DAI SUOI AMICI UNGHERESI. SONO TORNATO A RECUPERARE IL TRONO RUBATO A MIO PADRE... E L'HO FATTO.
"MI MOSSI CON ACCORTEZZA. NON AVEVO QUASI UOMINI NE' POTERE. MI MISI IN CONTATTO CON UNGHERESI E TRANSILVANI, GIOCAI CON LE AMBIZIONI DI TUTTI, MENTII E UCCISI UN PO'..."
PROMETTI QUALUNQUE COSA! POI VEDREMO QUANTO VARRA' LA PENA DI MANTENERE.
E I BOIARDI? I NOBILI? SONO QUELLI CHE HANNO TRADITO TUO PADRE... CHE FAREMO CON LORO?
AH... C'E' UNA COSA CHE HO IMPARATO DALLA TUA GENTE, ALI'. QUALCOSA CHE INSEGNERA' AL MONDO QUEL CHE SUCCEDE AI NEMICI DI DRACULA.
PROCURATI MILLE PALI APPUNTITI, LUNGHI TRE METRI, E PIANTALI INTORNO ALLA CITTA'. POI PORTA QUI TUTTI I BOIARDI SU CUI RIUSCIRAI A METTERE LE MANI.
"MIO PADRE AVEVA ESITATO. IO AVEVO IMPARATO DAI SUOI ERRORI E NON ERO DISPOSTO A RIPETERLI."
IMPALATELI TUTTI!
14

DRACULA! LADISLAO AVANZA SU DI NOI! HA RIUNITO UN ESERCITO DI UNGHERESI E HA ATTRAVERSATO IL DANUBIO! CI SUPERA DI DIECI A UNO!
MALEDIZIONE!
CHE FAREMO?
COMBATTEREMO, NATURALMENTE. FORSE CI SCONFIGGERANNO, MA A UN PREZZO TALE CHE TUTTI CAPIRANNO COME AFFRONTARE DRACULA SIA UN AFFARE POCO CONVENIENTE.
"E COSI' EBBI LA MIA PRIMA, GRANDE BATTAGLIA, PERSA IN PARTENZA, CERTO, MA UTILE A LASCIARE TRACCIA DEL MIO NOME."
AVANTI!
SONO TROPPI, DRACULA!
MEGLIO! CE NE SONO DI PIU' DA AMMAZZARE! AVANTI!
AH!
15

E' INUTILE! BISOGNA FUGGIRE! QUESTA VOLTA NON RECUPERERAI IL TUO REGNO!... VIENI, DANNAZIONE!
AH!
ALI'!
STO... MORENDO, VERO?... NON NEGARE... MI DELUDERESTI. MI E' PIACIUTO SERVIRTI... SEI CRUDELE... SEI SELVAGGIO... MA SEI ANCHE IL PRINCIPE PIU' VALOROSO CHE ABBIA CONOSCIUTO... RICORDAMI QUANDO TRIONFERAI...
TI RICORDERO', ALI'. MUORI IN PACE.
DEVI FUGGIRE, SIGNORE!
NON ANCORA... ALI' NON E' MORTO.
GLI UNGHERESI CI SONO ADDOSSO!
NON ANCORA...
ALI'...?
ORA SI'. ORA POSSO ANDARMENE.
16

FATE LARGO, BASTARDI!... CHI OSA BLOCCARE IL PASSO A DRACULA?... LARGO!
"MI FERMAI OLTRE IL CAOS E IL MASSACRO. ERO SOLO, SCONFITTO E DISTRUTTO... IL MIO CAVALLO CALPESTAVA CADAVERI E SANGUE, IN QUELLA NOTTE D'INFERNO..."
CREDETE CHE QUESTA SIA LA FINE, VERO?
"E LO DISSI ALLA VALACCHIA... ALLA MOLDAVIA E ALLA TRANSILVANIA... AGLI OTTOMANI E AGLI UNGHERESI... AL PAPA DI ROMA E AI RE CRISTIANI DI TUTTE LE NAZIONI. LO DISSI IO, DRACULA."
BE'... VI SBAGLIATE...
QUESTO E' SOLO L'INIZIO.
ALBERTO SALINAS
17

CAPITOLO SECONDO

"FUGGI!..."
DOVE ANDIAMO, SIGNORE?
TORNIAMO IN TURCHIA, PER IL MOMENTO... POI DECIDERO'.
"FU IL PELLEGRINAGGIO DELLO SCONFITTO, CHE E' PARENTE DEL LEBBROSO. ORMAI ERO UN PRINCIPE SENZA TERRA, UN NOBILE SENZA ORO, UN PROFETA SENZA RELIGIONE E UN GUERRIERO SENZA GLORIA..."
DOVE ANDIAMO, SIGNORE?
IN MOLDAVIA... RE BOGDAN E' MEZZO PARENTE MIO... FORSE HA BISOGNO DI GUERRIERI...
19

"VECCHIO E BUON BOGDAN... AVEVO PERSO L'ABITUDINE A ESSERE BENE ACCOLTO."
MANGERAI IL MIO PANE E IL MIO SALE E LA MIA CASA SARA' LA TUA CASA, VLAD DRACULA. SEI MIO PARENTE E COME TALE SARAI TRATTATO.
E PERCHE' TU ABBIA UNA GUIDA E UN ACCOMPAGNATORE, ECCO TUO CUGINO STEFANO. LUI SI OCCUPERA' DI TE.
"LO CAPII DAL PRIMO MOMENTO. AVEVO INCONTRATO QUALCUNO ALLA MIA ALTEZZA, CON LA MIA STESSA FAME E FORSE I MIEI STESSI SOGNI."
BENVENUTO, CUGINO.
TORNARE IN VALACCHIA? CERTO CHE TORNERO'. E QUESTA VOLTA CONSERVERO' IL TRONO A QUALUNQUE COSTO. E' LA MIA TERRA E MI APPARTIENE.
FORSE I TUOI NEMICI NON LO PERMETTERANNO...
I MIEI NEMICI? MI OCCUPERO' DI LORO. GLI ARISTOCRATICI BOIARDI CHE TENGONO TANTO AI LORO PRIVILEGI... LE CITTA' TEDESCHE CHE CI COLONIZZANO E INGRASSANO COL NOSTRO SANGUE...
20

C'E' UN PATTO CON QUESTI TEDESCHI...
CERTO. UN PATTO FIRMATO DA PRINCIPI MENDICANTI, SCONFITTI, STRACCIATI. I TEDESCHI SONO ARRIVATI COME... SI'... COME LUPI... SENTENDOSI SUPERIORI A NOI... DISPREZZANDOCI...
E HANNO EDIFICATO LE LORO CITTA' IN VALACCHIA... IN TRANSILVANIA... IN MOLDAVIA... SI SONO ARRICCHITI E LA LORO ARROGANZA E' CRESCIUTA...
OGGI VIVONO SULLA NOSTRA TERRA, POTENTI DIETRO ALTE MURA E DISPREZZANO LE NOSTRE LEGGI, LA NOSTRA LINGUA E LA NOSTRA RAZZA. SONO GRASSI E ALTEZZOSI. IL LUPO E' DIVENTATO UN PORCO...
E DI QUEL PORCO IO FARO' LARDO.
CI SONO ANCHE GLI UNGHERESI... I TURCHI... I...
NON PARLARMI DI NEMICI. IL MONDO NE E' PIENO. E L'UNICA SOLUZIONE SARA' UN GIORNO L'UNIONE DI TUTTI I RUMENI.
VUOI DIRE... VALACCHIA E MOLDAVIA?
E TRANSILVANIA. SI'. CI VINCONO PERCHE' SIAMO DIVISI.. MA INSIEME... GUAI A LORO!
E' UN DELIRIO...
NON VALE LA PENA DI DISCUTERNE, STEFANO. LASCIAMO FARE AL TEMPO...
21

"E IL TEMPO TORNO' A FAR SCHIOCCARE LA PROPRIA FRUSTA..."
DRACULA!... MIO PADRE!... E' STATO ASSASSINATO! UN GRUPPO DI BOIARDI SI E' RIBELLATO... DOBBIAMO FUGGIRE!
BOIARDI... SEMPRE LORO... OMUNCOLI MEDIOCRI... PER UN TITOLO... PER UN CASTELLO... PER UN'AMBIZIONE DA FORMICA CI FANNO SPROFONDARE IN GUERRE PERDUTE...
DOVE ANDIAMO, SIGNORE?
IN TRANSILVANIA.
EHM... DRACULA... JANOS HUNYADI, IL SUO SOVRANO, E' L'UOMO CHE VINSE E UCCISE TUO PADRE. FORSE VORRA' STERMINARE OGNI DISCENDENTE CHE IN FUTURO POSSA PENSARE ALLA VENDETTA...
NON ABBIAMO SCELTA, STEFANO... ABBIAMO UNA MORTE SICURA ALLE SPALLE E UNA PROBABILE DAVANTI...
"JANOS HUNYADI SI'. AVEVA IL SANGUE DI MIO PADRE SULLE MANI... MA, SE AVESSE VINTO MIO PADRE, AVREBBE VERSATO IL SUO. TRA POTENTI LA GLORIA E LA MORTE DIPENDONO DA UN LANCIO DI DADI..."
DRACULA... HO SENTITO PARLARE DI TE...
FALLO GIUSTIZIARE IMMEDIATAMENTE, SIGNORE. LA SUA FEROCIA E' FAMOSA. FALLO UCCIDERE!
HMM... SEMBREREBBE LA COSA PIU' LOGICA...
22

NO! HO SENTITO RACCONTARE COME HA RECUPERATO IL TRONO DI SUO PADRE. E' UN VALOROSO E... SE LO UCCIDESSIMO, LA VERGOGNA NON CI LASCEREBBE PIU' RIALZARE IL CAPO. DRACULA DEV'ESSERE UN OSPITE NEL NOSTRO REGNO!
NESSUNO HA CHIESTO LA TUA OPINIONE, MATTIA.
VLAD DRACULA... E TU, STEFANO DI MOLDAVIA... BENVENUTI IN TRANSILVANIA. IO SONO...
ANCH'IO HO SENTITO PARLARE DI TE MATTIA. E' UN ONORE CONOSCERTI.
SIGNORE... TORNO A CONSIGLIARTI...
E' INUTILE. MIO FIGLIO LI PROTEGGE E TU SAI QUANTO PUO' DIVENTARE TESTARDO... E IL PEGGIO E' CHE RARAMENTE SI SBAGLIA...
"ERAVAMO GIOVANI E NESSUNO DI NOI SOSPETTAVA CHE I NOSTRI NOMI SAREBBERO DIVENTATI ETERNI IN ROMANIA... E IN UNGHERIA. ERAVAMO TRE LEGGENDE CHE NASCEVANO... STEFANO IL GRANDE, MATTIA CORVINO E IO..."
E ORA, DRACULA? CHE FARAI?
ASPETTERO' CHE SOFFI IL VENTO... E VEDRO' IN QUALE DIREZIONE LO FA...
"IL VENTO PORTO' FRAGORI DI ECATOMBE. UDIMMO DI NUOVO GUERRE... E VENNE LA PESTE... E UNA DELLE SUE VITTIME FU JANOS HUNYADI, A BUCAREST..."
ORA E' IL MOMENTO. TUTTI I RE SONO DOMINATI DAL PANICO E I TURCHI SONO SAZI DI GLORIA. ORA E' IL MOMENTO DI TORNARE...
SEI PAZZO? NON HA UN ESERCITO!
23

LO CREERO'! SE SARA' NECESSARIO, FARO' ALZARE I MORTI NEI CIMITERI PERCHE' MI SEGUANO! CHIAMERO' I DEMONI DALL'INFERNO! QUESTA VOLTA NESSUNO MI FERMERA'!
ADDIO, MATTIA. IO HO LA MIA GUERRA...
ADDIO, DRACULA...
E VOI... PRECEDETEMI E FATE CORRERE LA VOCE CHE VLAD DRACULA RITORNA.
LADISLAO NON E' STATO UN SOVRANO BRILLANTE E C'E' MOLTO SCONTENTO IN VALACCHIA.
"NON MI SBAGLIAVO...!"
SONO ARRIVATI ALTRI UOMINI, SIGNORE! DICONO CHE COMBATTERANNO PER TE SE TU PROMETTI DI DIMINUIRE LE IMPOSTE...
PROMETTIGLI CIO' CHE CHIEDONO. POI VEDREMO.
ARRIVA LADISLAO, ECCELLENZA! CI SUPERANO IN NUMERO E...
I NUMERI NON MI INTERESSANO. IO CONTO SULLA MIA SPADA.
COME?!... PENSI DI BATTERTI?... MA...
PRIMA CHE FINISCA IL GIORNO AVRO' IL CADAVERE DI LADISLAO AI MIEI PIEDI.
24

"E QUELLA SERA..."
AH, LADISLAO... TI CHIAMAVANO "SECONDO", VERO? BENE... IO TI HO CAMBIATO NOME... D'ORA IN POI SARAI "IL MORTO".
NO... NO! IO...
FATTO... E' STATO FACILE... DOMANI GIURERO' VASSALLAGGIO AL RE D'UNGHERIA.
E I TURCHI, SIGNORE?
HO SCRITTO AL SULTANO. MANDERA' UNA DELEGAZIONE A RACCOGLIERE IL MIO GIURAMENTO D'OBBEDIENZA.
ALLORA... SARAI VASSALLO DI ENTRAMBI?
NO, PROMETTERO' SOLTANTO DI ESSERLO. NON E' LA STESSA COSA.
HO RIAVUTO LA MIA TERRA. ORA DEVO MUOVERMI CON CAUTELA... NON ALLONTANARE NESSUNO, PER IL MOMENTO...
25

ATTENTO AI TEDESCHI, DRACULA. LORO INTENDONO DOMINARE LA NOSTRA TERRA.
UN GIORNO PORTERANNO I LORO FANTI E CAVALIERI E LA PRENDERANNO DAVVERO... SE NESSUNO LI FERMA.
CHI SEI TU?
CHE IMPORTA? CIO' CHE CONTA E' CHI SEI TU. ATTENTO AI TEDESCHI. LORO VOGLIONO DISTRUGGERTI.
CERCHERANNO DI FARTI ELIMINARE DAI BOIARDI. SANNO CHE TUO PADRE HA LASCIATO ALTRI FIGLI E CERCHERANNO DI RIMPIAZZARTI...
ATTENTO AI TEDESCHI.
NON LO SCORDERO'... ANCH'IO SO QUAL E' IL NEMICO... E SO COME AFFRONTARLO.
AH! AH! AH! GUARDATE QUESTA LETTERA! IL PRINCIPE CI INFORMA CHE DOBBIAMO PAGARE IMPOSTE E CHE POTREMO COMMERCIARE SOLO IN CERTE AREE STABILITE DA LUI!
ECCO CHE NE FACCIO DEL SUO ORDINE!
I TEDESCHI NON SI SONO NEPPURE DEGNATI DI RISPONDERE, SIGNORE... MI HANNO CACCIATO A PEDATE.
E' QUELLO CHE MI ASPETTAVO DA LORO.
TE LO ASPETTAVI? MA... ALLORA... PERCHE' MI HAI MANDATO?
PERCHE' AVEVO BISOGNO DI UN MOTIVO PER AGIRE. E LORO ME L'HANNO DATO.
26

"AVEVO IL MIO MOTIVO. NON MI SERVIVA ALTRO."
ABBIAMO CATTURATO UNA COLONNA DI TEDESCHI, SIGNORE. SONO QUATTROCENTO APPRENDISTI...
QUESTO E' UN BUON BOSCO... MA IO NE CAMBIERO' LA VEGETAZIONE. IMPALATELI.
"AVEVO IL MIO MOTIVO. NON MI SERVIVA ALTRO."
"POI VENNE BRASOV... E TUTTA LA SCIENZA CHE AVEVO APPRESO DAI TURCHI FU USATA..."
E I PRIGIONIERI?
IMPALATELI TUTTI. NON VOGLIO RESTINO DUBBI NEL MIO MESSAGGIO AI TEDESCHI. E PORTATEMI QUALCOSA DA MANGIARE.
DIMMI, NOBILE BOIARDO... PERCHE' QUELL'ARIA DI RIPUGNANZA?
QUESTO ODORE... E'... E' INTOLLERABILE!
ANH... CERCA UN PALO PIU' ALTO DEGLI ALTRI... ALMENO IL DOPPIO. POI, PRENDI QUESTUOMO DELICATO E IMPALACELO.
EH? SIGNORE!... NON...
VOGLIO SEMPLICEMENTE ACCOGLIERE LA TUA LAMENTELA. LASSU' L'ODORE CHE TANTO TI OFFENDE NON TI DISTURBERA'.
SII MALEDETTO, IMPALATORE!
27

"SEGUIRONO ALTRE CITTA'. AMLAS... FAGARAS... DOVE TROVAVO UN TEDESCO, PIANTAVO UN PALO... ERO VLAD TEPES, 'L'IMPALATORE'..."
LO CHIAMANO "L'IMPALATORE", SIGNORE... E NON C'E' NOME PIU' INDICATO PER LUI! HO VISTO MIGLIAIA E MIGLIAIA DI CADAVERI MARCIRE AL SOLE SUI PALI! NEPPURE IL DIAVOLO SOPPORTEREBBE UNA SIMILE VISIONE!
HMM... E I NOBILI DI VALACCHIA? CHE COSA PENSANO DI FARE I BOIARDI?
PREPEFIREBBERO IL SUO FRATELLASTRO... VLAD IL MONACO... O FORSE QUEL PRETENDENTE CHIAMATO DANCIUL... CHIUNQUE SAREBBE PIU' FACILE DA MANOVRARE...
ALLORA ASPETTEREMO... NON E' CONVENIENTE AFFRONTARE UNA SIMILE BELVA... LASCIAMO CHE I BOIARDI SI OCCUPINO DI LUI...
TUTTI STANNO ATTENTI... GLI UNGHERESI... I TURCHI... I TEDESCHI... VOGLIONO VEDERE FIN DOVE ARRIVANO REALMENTE IL MIO POTERE E LA MIA DECISIONE. GLIELO DIMOSTRERO'...
VOGLIO ORGANIZZARE UNA SPLENDIDA FESTA PER CELEBRARE... PER CELEBRARE UNA COSA QUALSIASI! CERCA TU UNA BUONA RAGIONE... E INVITA TUTTI I GRANDI BOIARDI A TIRGOVISTE...
CHE TIPO DI FESTA SARA', SIGNORE?
TI DARO' I DETTAGLI...
"VENNERO TUTTI... COME LUPI... COME AVVOLTOI... VENIVANO A MISURARE IL MIO CORPO PER LA TOMBA..."
BENVENUTI, MIEI FEDELI SUDDITI...
ABBIAMO UN DUBBIO, ECCELLENZA... SAPPIAMO CHE QUESTA E' UNA CELEBRAZIONE, MA... IN ONORE DI CHI?
28

SEMPLICE, MIO BUON NOBILE. OGGI FESTEGGIO LA FINE DEL TRADIMENTO NEL MIO REGNO. QUALE MIGLIORE OCCASIONE PER UNA FESTA?
QUALE MIGLIOR MOTIVO PER L'ALLEGRIA DI TUTTI?
E ORA POSSIAMO MANGIARE.
I GRANDI NOBILI NON ESISTONO PIU', SIGNORE. CHE FACCIAMO COI PRIGIONIERI?
PORTALI A POENARI. AIUTERANNO A EDIFICARE IL MIO CASTELLO. IMPARERANNO A USARE LE LORO FORZE PER COSE PIU' COSTRUTTIVE DEI COMPLOTTI.
STRANO PERSONAGGIO. MA LA SUA AZIONE CONTRO I TEDESCHI E' STATA UN BUON COLPO... FORSE DOVREMMO ASPETTARE.
LO CREDO ANCH'IO... SPECIALMENTE CONSIDERANDO CHE SEMBRA MOLTO POPOLARE TRA I SUOI...
E' COME VI DICO, SIGNORE... CINQUECENTO BOIARDI! IL FIORE DELLA NOBILTA' DEL SUO PAESE... STERMINATI! DRACULA DOMINA CON PUGNO DI FERRO...
"VI DOMANDATE IL SEGRETO DELLA MIA FORZA E DELLA MIA RABBIA? POSSO DIRVELO SENZA ESITARE... IL MIO AMORE PER QUESTA TERRA... LA MIA PASSIONE PER QUESTE ROCCE SCOSCESE, QUESTI BOSCHI CUPI, QUESTI RUSCELLI GELATI..."
29

"IO POTEVO SENTIRNE PALPITARE L'ESSENZA, L'UMIDA GLORIA, LA FERTILITA' DA MADRE... I SUOI ABITANTI ERANO PROVVISORI, ESSERI MESCHINI, SENZA IMPORTANZA. LA TERRA ERA ETERNA. LA TERRA ERO IO. IO ERO LA VALACCHIA..."

"E IO SOGNAVO LA MIA VALACCHIA SENZA TEDESCHI, NE' UNGHERESI, NE' TURCHI... UNA VALACCHIA CHE MI SI AVVOLGESSE INTORNO COME UNA BANDIERA DI NEBBIA E ORO..."

GUARDA... UNA FONTE... HO GIUSTO SETE...

BEVIAMO... LI' C'E' UNA COPPA PER...

GUARDA! LA COPPA E' D'ORO MASSICCIO! E HA DEI DIAMANTI INCASTONATI!

NON CAPISCO...

IL PRINCIPE DRACULA L'HA MESSA QUI. CHI VUOLE BERE PUO' USARLA.

E SE QUALCUNO LA RUBA?... VALE UNA FORTUNA...

NESSUNO RUBA IN VALACCHIA... E NESSUNO SI SOGNEREBBE DI DERUBARE IL PRINCIPE. LUI SA TUTTO. VEDE TUTTO. IN VALACCHIA C'E' UN SOLO CASTIGO PER QUALSIASI CRIMINE... QUELLO.

GUARDA QUELLA DONNA... TRASCURAVA IL MARITO, CHE GIRAVA CON GLI ABITI SPORCHI E STRAPPATI. IL PRINCIPE NON TOLLERA LA PIGRIZIA, COSI' L'HA FATTA IMPALARE E HA DATO UN'ALTRA SPOSA AL MARITO.

QUELLO E' UN COMMERCIANTE... O MEGLIO, LO ERA. SI E' FATTO PAGARE TROPPO DEI SACCHI DI GRANO...

VEDI?... MOLTI CRIMINI, UN SOLO CASTIGO. E DRACULA VEDE TUTTO... MA... NON BEVI?

NO... A UN TRATTO HO PERSO LA SETE... QUEST'ACQUA SA DI SANGUE...

30

IL SULTANO SOLLECITA UN AUMENTO DELLE SUE IMPOSTE... GLI SERVE PIU' ORO.
CHE SPREMA LA SUA GENTE. NON AUMENTERO' NIENTE. ANZI...
DA OGGI NON PAGHEREMO PIU' IMPOSTE AI TURCHI.
QUESTA SAREBBE QUASI UNA DICHIARAZIONE DI GUERRA...
NON SONO SALITO SUL TRONO DI VALACCHIA PER TRASFORMARE LA MIA TERRA IN UNA PROVINCIA DI SCHIAVI. NON CI SARANNO PIU' IMPOSTE... E SARA' PROIBITO L'USO DEL TURBANTE SU TUTTO IL TERRITORIO.
SI'... SI', SIGNORE...
RADU...
VEDO CHE LA TUA ESPRESSIONE E' GRAVE, SULTANO... SI TRATTA FORSE DI MIO FRATELLO?
SI', DRACULA MI PREOCCUPA OGNI GIORNO DI PIU'... NON HO MAI CONOSCIUTO UNO COME LUI... LA SUA FEROCIA IMPRESSIONA PERFINO I MIEI GIANNIZZERI. HA GIOCATO ASTUTAMENTE CON GLI INTERESSI DI TUTTI, COMPRESI I NOSTRI.
MA NON POSSO PERMETTERE UN'ALTRA INSOLENZA. GLI MANDERO' AMBASCIATORI PER FARLO RAGIONARE. E SE QUESTO FALLIRA', DOVRO' SCALZARLO DA QUEL TRONO... E CREDO CHE TU SARAI IL SOVRANO DI VALACCHIA.
OH, NO... NON MI METTERE CONTRO MIO FRATELLO, SIGNORE.
PERCHE'? LO TEMI?
CONOSCO MIO FRATELLO, SIGNORE. E LO AMMIRO. E LO TEMO... DRACULA E' DIVERSO DA TUTTI. NON LO AFFRONTARE. PER LUI NON ESISTE LA PAURA... NE' I LIMITI UMANI. NON LO AFFRONTARE, SIGNORE.
TU ESAGERI...
I MIEI AMBASCIATORI LO FARANNO RAGIONARE.
31

... E CI ASPETTIAMO CHE RICOMINCIATE A PAGARE LE IMPOSTE AL PIU' PRESTO. ALTRIMENTI IL SULTANO DOVRA' PRENDERE SEVERE MISURE...
SEVERE MISURE, EH?... D'MMI, AMBASCIATORE... SAI CHE HO PROIBITO L'USO DEL TURBANTE SUL MIO TERRITORIO, VERO?
LO SO... MA UN AMBASCIATORE DEL SULTANO E' AL DI SOPRA DELLA LEGGE...
NON SOPRA LA MIA... MA PUOI CONSERVARE IL TUO TURBANTE. TI AIUTERO' ADDIRITTURA A NON PERDERLO... INCHIODATEGLIELO AL CAPO.
NO! AIUTO!
E ORA TORNA DAL TUO SULTANO E DIGLI CHE LA VALACCHIA NON PAGA IMPOSTE. DIGLI CHE QUESTA E' LA DECISIONE DEL PRINCIPE DRACULA.
RADU...
32

E' LA GUERRA... TUO FRATELLO SI E' CONDANNATO...
COMMETTI UN ERRORE, MIO SIGNORE. DRACULA APRIRA' LE PORTE DELL'INFERNO E TUTTI SAREMO DISTRUTTI.
ESAGERI... NESSUNO E' TANTO TERRIBILE.
LUI LO E', SIGNORE. DRACULA NON SI FERMERA' DAVANTI A NIENTE. HA UNA PASSIONE ASSASSINA PER QUELLA TERRA E PUO' ARRIVARE A QUALSIASI ESTREMO SENZA ESITARE. FINCHE' CI SARA' DRACULA, NON CI SARA' VITTORIA.
ALLORA BISOGNERA' OCCUPARSI DIRETTAMENTE DI LUI... E PER QUESTO, NESSUNO MEGLIO DI HANZA PASCIA', L'UOMO PER TUTTE LE SOLUZIONI...
"HANZA PASCIA'... AH, SI'... ERA FURBO E AVEVA COME BRACCIO DESTRO IL GRECO TOMAS CATAVOLINOS. DUE UOMINI ASTUTI... O CHE CREDEVANO DI ESSERLO..."
SI', DRACULA HA ACCETTATO DI VENIRE A GIURGIU A PARLARE CON NOI. NON APPENA ENTRERA' IN CITTA', LO METTERAI IN CATENE...
D'ACCORDO...
MA... E QUESTO RUMORE? CHE SUCCEDE, AHMED?
UNA COLONNA DI GIANNIZZERI MANDATI DA COSTANTINOPOLI CHIEDE PERMESSO DI ENTRARE...
E TU FALLI ENTRARE, IDIOTA!
SI', SIGNORE. SUBITO.
MA...
AVANTI! VOGLIO TANTE TESTE DI TURCO DA LASTRICARE LA STRADA PER L'INFERNO!
33

E' DRACULA! E' ENTRATO IN CITTA'! DOBBIAMO FUGGIRE!
CI SONO DEI CAVALLI IN...
OH, NO... NO, CARI AMICI AVEVAMO UN APPUNTAMENTO QUI, VERO? E IO CI SONO VENUTO.
CHE FACCIAMO DEI PRIGIONIERI, SIGNORE?
IMPALATELI, CON TUTTI GLI ABITANTI - E BRUCIATE LE CASE! CHE NON RESTI NEPPURE IL RICORDO DI QUESTO POSTO.
SIAMO INVIATI DEL SULTANO! CI DEVI RISPETTO! NON PUOI UCCIDERCI!
UCCIDERVI?... IO NON LO FARO'... LO FARA' LUI, COME VEDETE, SONO GENEROSO... SARETE DECAPITATI, NON IMPALATI.. C'E' SOLO UN PICCOLO PROBLEMA...
QUALE?... IO...
IL MIO BOIA E' CIECO... E SI FA GUIDARE DAL SUONO DELLA VOCE. QUINDI, SE VOLETE MORIRE IN FRETTA E SENZA DOLORE, DOVRETE GUIDARLO VOI STESSI.. ALTRIMENTI PUO' TARDARE MOLTO A DARE IL COLPO GIUSTO...
34

ASPETTA! ABBI PIETA'!

HAI SENTITO?... PIETA'... UNA PAROLA TANTO RIDICOLA PER UOMINI CHE DIRIGONO IL DESTINO DELLE NAZIONI. LA PIETA' E' UN SENTIMENTO DA CONTADINO... NON DA PRINCIPE.

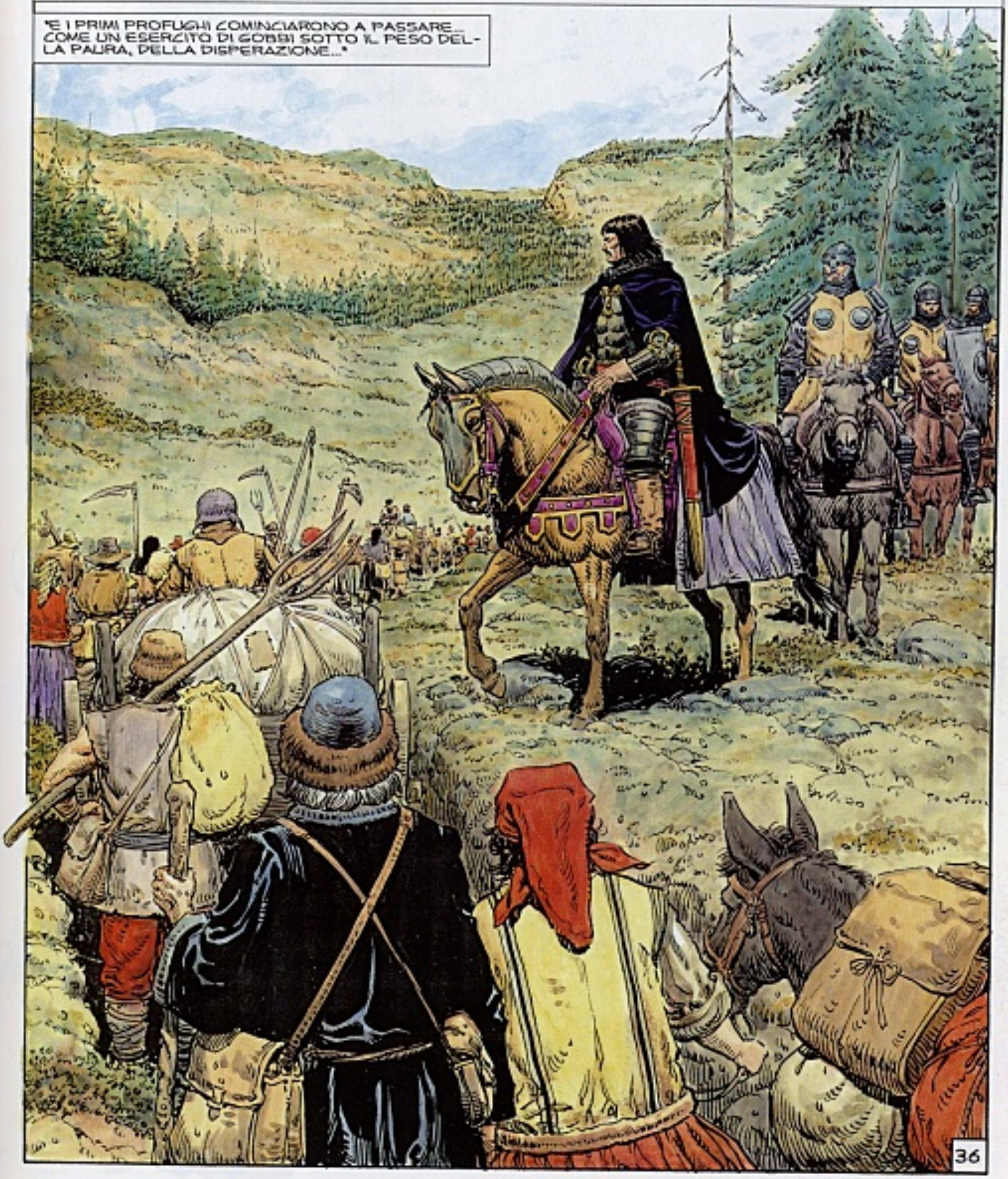
ORA IL SULTANO VERRA'...
LASCIALO VENIRE. IO LO RIMANDERO' INDIETRO.

"MI PARE DI VEDERLO... DEV'ESSERE IMPALLIDITO PER L'ODORE..."
E' LA RISPOSTA DI DRACULA... LA SUA SFIDA... QUESTO SIGNIFICA LA GUERRA...

MI DOMANDO SE NON AVREI DOVUTO ASCOLTARE RADU...

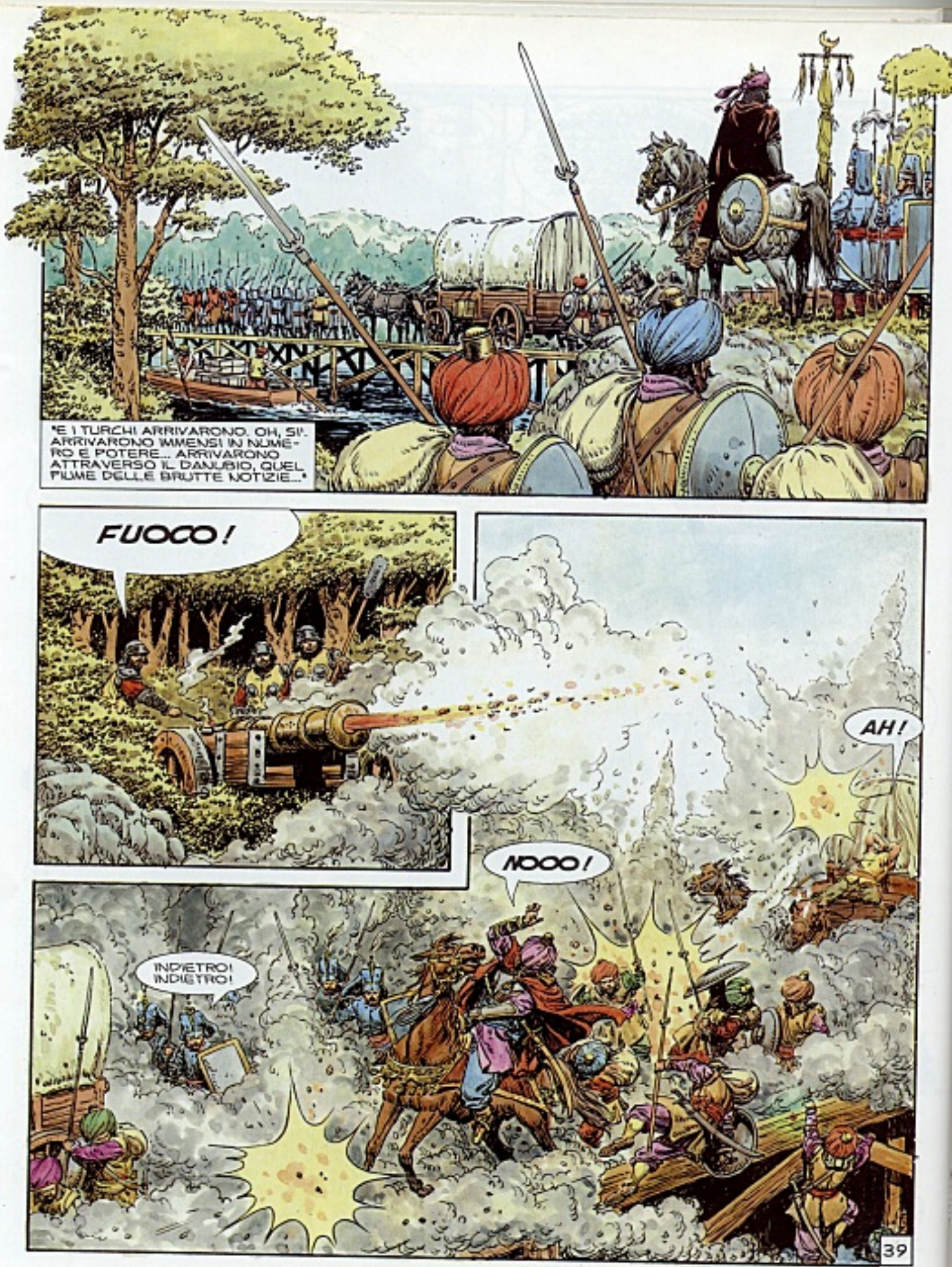
"SI"... MI PARE DI VEDERLO MENTRE OSSERVAVA QUEGLI OCCHI FISSI SU DI LUI NEL TENTATIVO DI FARGLI ARRIVARE UN ULTIMO MESSAGGIO... 'ATTENTO'... 'ATTENTO'... 'ATTENTO'..."
ALBERTO SALINAS
35

CAPITOLO TERZO



VIVEVAMO SULLE RIVE DEL DANUBIO... MA SONO ARRIVATI I TURCHI... IL NOSTRO VILLAGGIO E' STATO INCENDIATO...
HANNO UCCISO I NOSTRI UOMINI... HANNO PORTATO VIA LE NOSTRE FIGLIE...
NON AVETE ORGOGLIO? CHE PREFERITE ESSERE? LIBERI O SCHIAVI?
PERCHE'? QUANDO FINIRANNO QUESTE MORTI... QUESTA MISERIA?
I RE E I BOIARDI VIVONO NEI LORO CASTELLI. ESSI PARLANO DI GLORIA, MA E' SULLE NOSTRE TESTE CHE SI SCATENA LA TEMPESTA.
LASCIALO, PRINCIPE. I TURCHI HANNO UCCISO I SUOI TRE FIGLI. LE SUE FIGLIE SONO STATE PRESE DALLA TRUPPA. SUA MOGLIE E' STATA BRUCIATA VIVA. CHE PUOI AGGIUNGERE A TANTA SVENTURA?
GRANDI PAROLE, SIGNORE... E VUOTE. UNA MORTE GLORIOSA E' UGUALE A QUALSIASI MORTE. E' PUTREFAZIONE E VERMI. PREFERISCO VIVERE... A QUALUNQUE PREZZO.
IMPALATE QUESTO CHIACCHIERONE.
37

CHI SEI TU?
HELENA BASARAB. ERANO MIEI VASSALLI. ANCHE A ME HANNO UCCISO LA FAMIGLIA, MA IO POSSEDEVO MOLTO. LORO AVEVANO SOLO UN PO' DI MISERIA... E SANGUE. ORA HANNO MENO DI NIENTE.
SEI BELLA.
LO SO. I TURCHI LO HANNO APPREZZATO. SONO STATA NELLE LORO MANI PER UNDICI GIORNI PRIMA DI POTER SCAPPARE. MI SAREI UCCISA, MA ERO TROPPO STANCA...
VIENI CON ME.
PERCHE'? SONO UNA ROVINA, ORMAI...
VIENI CON ME. TI DARO' DA BERE SANGUE TURCO.
38


"E I TURCHI ARRIVARONO. OH, SI'. ARRIVARONO IMMENSI IN NUMERO E POTERE... ARRIVARONO ATTRAVERSO IL DANUBIO, QUEL FIUME DELLE BRUTTE NOTIZIE..."
FUOCO!
AH!
NOOO!
INDIETRO! INDIETRO!
39

GUARDA... VEDI QUESTA MORTE TURCA? IO LA CENTUPLICHERO'. VOGLIONO ENTRARE NELLA TERRA DI DRACULA, EH? NON SANNO CHE QUESTO E' DANZARE CON LA MORTE.
IL SULTANO HA VINTO TUTTI I SUOI NEMICI.

IL SULTANO NON HA MAI COMBATTUTO CONTRO DRACULA. LA LEZIONE SARA' MOLTO DOLOROSA.

ABBIAMO FATTO DEI PRIGIONIERI... CENTINAIA.
IMPALATELI.

"NUOVI BOSCHI NACQUERO. BOSCHI DI SPAVENTO E SANGUE..."

PER ALLAH...
40

QUANTI... QUANTI SONO STATI IMPALATI?
IMPOSSIBILE CONTARLI, SIGNORE. MIO FRATELLO NON FA ECONOMIA DI SANGUE.
PAGHERA' ANCHE PER QUESTO! ALLA PROSSIMA BATTAGLIA...
NON CI SARA' BATTAGLIA, SIGNORE. DRACULA E' TROPPO ASTUTO. VEDRAI.
AVANTI! DISTRUGGETE LE PROVVISTE! AMMAZZATE GLI ANIMALI!
41

I POZZI SONO AVVELENATI! NON BEVETE!
CHE FACCIAMO? MORIREMO DI SETE!
I CAMPI BRUCIANO! CHI E' STATO?
DRACULA... HA DISTRUTTO I PROPRI STESSI RACCOLTI... NON C'E' CIBO... NON C'E' ACQUA... E NON C'E' NEMICO CONTRO CUI LOTTARE.
CHE RAZZA DI UOMO E'? NON CI SONO LIMITI PER LUI?
NO, MIO SIGNORE. TU NON PUOI CAPIRE CHE COS'E'. SOLO LA MORTE PUO' FERMARE DRACULA... E A VOLTE CREDO CHE PERFINO LA MORTE LO TEMA.
FA' LA PACE CON LUI. GIUNGI A UN ACCORDO...
PERCHE' IL MONDO RIDA DI ME? NO. SONO IL CAPO DEL PIU' POTENTE IMPERO DELLA TERRA E NON MI FARO' RIDICOLIZZARE DAL PICCOLO PRINCIPE DI UN MINUSCOLO PAESE EUROPEO... MAI! FARO' A PEZZI IL TUO SINISTRO FRATELLO E TU SARAI IL SOVRANO DI VALACCHIA. VEDRAI.
INSEGNERO' A DRACULA CHE COS'E' LA DUREZZA.
SIGNORE! NOTIZIE DEL NOSTRO ATTACCO IN VALACCHIA...
SI'? PARLA!
42

BE'... MIGLIAIA DEI NOSTRI UOMINI SONO STATI MASSACRATI... DRACULA ATTACCA DA OGNI PARTE... COLONNE DI CAVALLERIA E ARCIERI... NON COMBATTONO MAI... BRUCIANO... UCCIDONO... FUGGONO... E TORNANO.
ASSURDO! VOGLIO CHE MANDI UN MESSAGGERO A BAHAR PASCIA' CON L'ORDINE DI...
BAHAR PASCIA' E' MORTO. LUI E IL SUO STATO MAGGIORE SONO STATI TRUCIDATI DA UNA COLONNA DI UOMINI DI DRACULA.
MALEDIZIONE! ASSUMERO' IO STESSO IL COMANDO! LA FARO' FINITA UNA VOLTA PER TUTTE CON QUEL DEMONIO! LA FARO' FINITA!
"E QUEL SULTANO DI ORO E SETA VENNE. VENNE COL SUO GRANDIOSO ESERCITO, CHE SEMBRAVA NON FINIRE MAI... GIANNIZZERI... ARTIGLERIA... CARRI... CAVALLERIA... FANTERIA... MOLTITUDINI IN MARCIA..."
43

E' TUTTO BRUCIATO... CHE E' SUCCESSO?
DRACULA... BRUCIA I RACCOLTI E AVVELENA I POZZI. NON CI SONO VIVERI. NON C'E' ACQUA... CHE FACCIAMO, SIGNORE?
AVANZIAMO PIU' IN FRETTA... PRENDEREMO TARGOVISTE... SE DRACULA PERDERA' LA CAPITALE, LA GUERRA FINIRA'.
GLI UOMINI HANNO FAME... HANNO SETE... CI SONO STATI CASI DI PESTE...
... CI SONO CASI DI PESTE. MUOIONO MIGLIAIA DI SOLDATI OGNI GIORNO... MOLTI DISERTANO...
44

CAPITOLO QUARTO

IMPALATI, SIGNORE... NON RIUSCIVO A CREDERLO... MIGLIAIA... INTERI BOSCHI DI IMPALATI.. L'ARIA E' IRRESPIRABILE... CHE RAZZA DI UOMO E' QUELLO?
ALLAH...
CHE RAZZA DI UOMO E'?
46

SIGNORE... LE NOSTRE COLONNE HANNO CATTURATO ALCUNE CENTINAIA DI PRIGIONIERI RUMENI...
PRIGIONIERI? DOVE SONO?
VEDO...
COSTRUISCI GLI INTORNO UN MURO. MURATELI VIVI... NON UN FILO DI LUCE... NE' D'ARIA... SUBITO!
SENTI COME GRIDANO, RADU? E' COLPA DI TUO FRATELLO... IO NON VOLEVO QUESTA BARBARIE.
E' INUTILE... NON SMUOVERAI MIO FRATELLO... SONO SOLO VITE UMANE...
E ORA, SIGNORE? E' TUTTO FATTO.
MOLTO BENE... VOGLIO CHE CI METTIATE UN AVVISO.
PER DRACULA PIANTATORE DI PALI, MOHAMED II, COSTRUTTORE DI MURI
47

POVERO, PICCOLO UOMO... CREDE DI SPAVENTARMI CON QUESTO? ORA AVRA' LA MIA RISPOSTA.
MIGLIAIA DI IMPALATI, SIGNORE. NON ABBIAMO POTUTO CONTARLI. QUESTO E' L'ORRORE ASSOLUTO!
SI'...
MA ALMENO LI ABBIAMO SCONFITTI?
E COME? SONO DA TUTTE LE PARTI E DA NESSUNA. CI PUNZECCHIANO DI GIORNO, DI NOTTE E NON ATTACCANO MAI. L'ESERCITO HA PERSO DECINE DI MIGLIAIA DI UOMINI PER LA FAME, LA SETE, LA PESTE. SOLTANTO POCHI SONO MORTI COMBATTENDO...
C'E' UNA SOLA RISPOSTA! A TIRGOVISTE!... PRENDEREMO LA SUA CITTA'!
IL SULTANO CONTINUA A MARCIARE SU TIRGOVISTE...
LASCIALO FARE.
TIRGOVISTE E' NOSTRA, SIGNORE.
MAGNIFICO...
48

MA E' VUOTA. NON CI SONO VIVERI... NE' ACQUA CHE NON SIA AVVELENATA... NON C'E' GENTE... NON C'E' NIENTE.
MALEDIZIONE! LUI! SEMPRE LUI!... PORTATEMI UNA CORONA!
MA... NON CE NE SONO...
MOLTO BENE! DAMMI LA TUA CINTURA!
CERTO... SUBITO, SIGNORE.
RADU... ECCO LA TUA CORONA... DA QUESTO MOMENTO SEI PRINCIPE DI VALACCHIA PER MIO POTERE.
"E UN SOLDATO TEDESCO, MI DICONO, MORMORO'..."
QUALE POTERE?
49

"QUELLA NOTTE L'ACCAMPAMENTO DEL SULTANO FU ATTACCATO..."
FUGGI, SIGNORE! I RUMENI DI DRACULA CI STANNO MASSACRANDO!
MA... NESSUNO COMBATTE DI NOTTE!
DRACULA LO FA! FUGGI, SIGNORE!
50

NON POSSO PIU' LOTTARE CON QUEL DEMONIO... TORNO A COSTANTINOPOLI. MA LO DISTRUGGERO'!
LO DISTRUGGERO' A QUALSIASI PREZZO! UOMINI, DENARO... QUALSIASI PREZZO... MA VOGLIO LA SUA TESTA.
"E ARRIVARONO. FOLLE DI NEMICI... FOLLE... UN'INTERA UMANITA'... INTERMINABILE... ERA INUTILE UCCIDERLI. PER OGNI CENTO CADAVERI ARRIVAVANO CENTO UOMINI VIVI..."
51

"E ALLA FINE FUMMO ACCERCHIATI."
DEVO AMMIRARLI. CAMMINANO SOPRA I CADAVERI DEI COMPAGNI. E ORA HANNO CIRCONDATO POENARI... MI HANNO INTRAPPOLATO.
CHE PENSI DI FARE?
MORIRE COMBATTENDO, IMMAGINO. E' QUEL CHE FANNO GLI EROI, NO?
IN QUESTO CASO L'EROISMO E' PARENTE DELLA STUPIDITA'. DEVI FUGGIRE E CONTINUARE A BATTERTI. E' CHIARO?
POTREI FUGGIRE. MA NON ORA... E TU? NON POSSO ABBANDONARTI.
IO?
IO SONO LA ROMANIA, DRACULA. IO SONO TE. E TI AMO. E TU TI STAI LASCIANDO SCONFIGGERE PER UMANITA'...
TEMI PER LA MIA VITA, VERO? L'AMORE E' UNA PIETRA AL COLLO CHE PUO' AFFOGARTI... IO TE NE LIBERO!
OH, NO!
52

© Copyright Euracomix 91